

**Regione Campania
Assessorato al Turismo**

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE

“EVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI”

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 364 DEL 12/06/2018

PROGRAMMA “GIUGNO 2018 – GIUGNO 2019

PREMESSA

La Legge Regionale n. 18/2014 “Organizzazione del Sistema Turistico in Campania” riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell’evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale e assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l’immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l’immagine turistica della Campania.

In tale direzione, la Regione Campania, in attuazione della Costituzione e dello Statuto regionale, nonché della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, sta individuando, riconoscendo, documentando e catalogando il patrimonio culturale immateriale e le pratiche tradizionali connesse alle tradizioni, alle conoscenze, alle pratiche, ai saper fare della comunità campana, ai sensi dell’articolo 10, comma 1 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 38, che ha prescritto l’istituzione dell’Inventario del Patrimonio culturale Immateriale Campano (IPIC).

Tale ricognizione mira al recupero e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, al fine di delineare un percorso strategico regionale volto a rendere gli attrattori culturale degli effettivi generatori di domanda turistica qualificata e, in questo senso, attivatori di sviluppo economico, strutturando e consolidando in modo adeguato un’offerta turistica competitiva e sostenibile sia in termini di valorizzazione degli attrattori culturali, che di rafforzamento e qualificazione del sistema dei servizi di supporto alla loro fruizione ed accoglienza.

Infatti, è in costante aumento la domanda legata all’ospitalità nei territori e centri urbani “minori”, al di fuori dei tradizionali percorsi turistici, legata ai prodotti tipici del territorio e alla scoperta del patrimonio artistico ed architettonico, ma anche degli usi sociali, dell’arte dei saperi e dei riti e momenti festivi collettivi, anche di carattere religioso, così come il turismo culturale, che si muove alla scoperta del nostro ampio patrimonio, fatto di città d’arte, di eventi, di manifestazioni e di tradizioni.

Il turismo si trasforma quindi in un elemento innovativo, potenzialmente in grado di rafforzare la ricchezza immateriale e il senso di appartenenza di una comunità al suo territorio. Per raggiungere lo scopo è però necessaria un’interazione stretta con la comunità, per rafforzarne il suo senso d’appartenenza al territorio, accelerando nel contempo l’interazione anche con gli altri settori dell’economia locale.

In Campania, numerosi comuni, anche con il sostegno di risorse comunitarie e regionali, hanno attivato autonomi percorsi di sviluppo locale attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio culturale immateriale costituito dalle proprie identità locali, delle tradizioni storiche ed enogastronomiche nonché dei beni culturali e artistici e dell’ambiente naturale e del paesaggio, raccontando se stessi nel tempo e nello spazio.

In tale contesto, il patrimonio culturale Immateriale viene rappresentato anche attraverso gli eventi che, in tal guisa, sono considerati, per i sistemi territoriali, uno tra i migliori veicoli di valorizzazione e promozione, nonché uno tra gli strumenti di marketing territoriale più innovativi, tenuto conto dei nuovi modelli di consumo turistico che impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica fondata sull’esperienza di “luoghi”, di “valori”, di “patrimoni” specifici e non globalizzati. Inoltre gli stessi, oltre che contribuire alla crescita del numero di turisti e di visitatori, migliorano l’immagine e la notorietà delle località, attraendo investimenti e finanziamenti, che creano effetti economici moltiplicativi rilevanti. Essi, inoltre, rappresentano l’opportunità per una migliore organizzazione e strutturazione del sistema di accoglienza del territorio regionale.

L’obiettivo generale del programma di eventi delle tradizioni locali punta a contribuire al risveglio culturale del territorio, attraverso la valorizzazione degli elementi identitari, insiti nella cultura di riferimento, che consentono di attivare e promuovere nella gente, il senso di appartenenza alla comunità per avverare il riscatto culturale delle piccole realtà locali. A partire dalla riscoperta del senso di

appartenenza è possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale, migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi aggregativi per giovani e meno giovani.

Il risultato atteso di tale azione sarà quello di rendere maggiormente fruibile il patrimonio storico e culturale a cittadini e turisti, di incrementare la partecipazione agli eventi e alle manifestazioni legate alle tradizioni, agli usi e ai costumi locali in un'ottica di cooperazione sistemica tra enti locali, operatori del settore e in generale la comunità locale.

Con Deliberazione n. 364 del 12 giugno 2018, la Giunta Regionale della Campania ha inteso avviare la definizione, per il periodo "giugno 2018 – giugno 2019", di un unitario programma di interventi ai fini dello sviluppo turistico, demandando, tra l'altro, agli uffici della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, di emanare il relativo Avviso Pubblico di selezione.

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

- 1.1** Il presente avviso ha per oggetto la procedura selettiva di proposte progettuali per la definizione di un **unitario programma regionale**, ai fini dello sviluppo turistico, da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "**giugno 2018 – giugno 2019**".

ART. 2 – OBIETTIVI

Coerentemente con le finalità in premessa indicate, le proposte progettuali dovranno assumere come obiettivi specifici di riferimento:

- 2.1** creazione di offerte integrate volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle seguenti risorse della tradizione della Campania:
- 2.1.1 le tecniche e i processi che identificano una particolare produzione artistica e/o artigianale legata alla storia e alle tradizioni identitarie di una comunità;
 - 2.1.2 i riti, le feste e le manifestazioni popolari associati, alle feste popolari, anche religiose, ai cicli lavorativi, all'intrattenimento e ad altri momenti significativi e identitari della vita sociale di una comunità;
 - 2.1.3 le tradizioni orali, le musiche tradizionali e i mezzi espressivi, incluso il linguaggio e le performance artistiche che caratterizzano l'identità di una comunità;
 - 2.1.4 la cultura agro-alimentare, ivi incluse le pratiche legate alla tradizionale rurale, gastronomica ed enologica, le feste e le sagre come espressione identitaria di una comunità;
 - 2.1.5 i luoghi della cultura tradizionale dove sono costantemente ricreati, interpretati e vissuti elementi propri del patrimonio culturale immateriale.
- 2.2** integrazione degli aspetti sociali nell'offerta turistica evidenziando l'impatto sull'economia e sulla comunità locale;
- 2.3** valorizzazione delle strutture e servizi turistici presenti nell'area interessata;
- 2.4** incentivazione di forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il rafforzamento del senso di appartenenza della comunità e per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica.

ART. 3 - DESTINATARI

- 3.1** La partecipazione alla procedura selettiva è riservata unicamente ai Comuni, che non sono capoluoghi di provincia, della Regione Campania.
- 3.2** I Comuni, possono presentare e/o partecipare, esclusivamente, ad UN'UNICA PROPOSTA PROGETTUALE per l'intero programma sia in forma singola che associativa. In caso di presentazione di più progetti o di partecipazione in forma di partnership a più progetti, si darà luogo esclusivamente all'esame di merito della candidatura in forma associata pervenuta per prima in base al criterio cronologico, considerando le ulteriori proposte progettuali, di cui il medesimo Comune è partner e/o capofila, inammissibili, ivi comprese quelle presentate in forma singola pervenute in base al criterio cronologico come prime;
- 3.3** La suddetta forma associativa, coerente con le attività previste dalla proposta progettuale, dovrà essere formalizzata mediante un Protocollo di Intesa stipulato *ad hoc*, avente le caratteristiche ulteriori di cui al successivo art. 5.4.1. Possono aderire al protocollo i Comuni direttamente interessati dall'iniziativa, quelli limitrofi ovvero quelli che, per motivate peculiarità paesistiche, naturalistiche, culturali, funzionali e tematiche, risultano strettamente e sinergicamente integrati tra di loro e con gli attrattori culturali e naturali valorizzati attraverso l'intervento.
- 3.4** **Non possono partecipare** alla procedura selettiva i Comuni che hanno presentato analoga domanda di finanziamento per gli eventi nazionali ed internazionali di cui alla Delibera di Giunta nr.

322 del 22/05/2018.

- 3.5 Non possono, altresì, partecipare** alla procedura selettiva i Comuni capoluogo di Provincia già destinatari di specifiche risorse di cui alla Delibera di Giunta nr. 285 del 15/05/2018.

ART. 4 – RISORSE

- 4.1** La dotazione finanziaria complessiva del Programma eventi, ammonta ad € 3.250.000,00 (tremilioniduecentocinquantamila/00) per l'intero programma "giugno 2018 – giugno 2019", così ripartiti:
- 4.1.1** euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquantamila/00) per le proposte progettuali presentate dai Comuni in forma singola;
 - 4.1.2** euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per le proposte progettuali presentate dai Comuni in forma associata
- 4.2** Il finanziamento regionale richiesto per la realizzazione della proposta progettuale non potrà eccedere:
- 4.2.1** un importo di euro 25.000,00 (venticinquemila/00) per proposte presentate dai Comuni in forma singola;
 - 4.2.2** un importo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per proposte in partenariato con minimo 4 Comuni in forma associata incluso il comune capofila;

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

- 5.1** **A pena di inammissibilità**, la documentazione relativa alla proposta progettuale **dovrà pervenire**, ad esclusivo rischio del Comune mittente, agli uffici della "Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" - Centro Direzionale - Isola C5 - V piano - 80143 Napoli":
- 5.1.1** in plico chiuso e sigillato, recante le seguenti diciture esterne:
 - 5.1.1.1** "Avviso pubblico di selezione ex D.G.R.C. n. 364/2018 – "EVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI"- Programma "giugno 2018 – giugno 2019";
 - 5.1.1.2** L'indicazione del Comune mittente e, per i Comuni in partenariato, l'indicazione del Comune capofila e di **tutti** i comuni partners;
 - 5.1.2** entro, e non oltre, il seguente termine: **ore 13.00 di mercoledì 18 luglio 2018.**
- 5.2** Al mero scopo di agevolare le operazioni di acquisizione della documentazione da parte degli uffici regionali, si invitano i Comuni interessati ad apporre sulla busta, altresì, l'indicazione dettagliata del mittente e la denominazione del progetto racchiuso nel plico medesimo.
- 5.3** **A pena di esclusione**, il plico di cui all'art. 5.1.1 **dovrà contenere**:
- 5.3.1** apposita istanza di finanziamento, redatta secondo il modello allegato al presente avviso
 - 5.3.1.1** sottoscritta dal legale rappresentante del Comune proponente o da un delegato del medesimo;
 - 5.3.1.2** non eccedente l'importo massimo, a valere sulle risorse del Programma:
 - 5.3.1.2.1** di cui agli artt. 4.2.1 per le proposte presentate dai Comuni in forma singola;
 - 5.3.1.2.2** di cui agli artt. 4.2.2, per le proposte presentate dai Comuni in forma associata;
 - 5.3.2** proposta progettuale:
 - 5.3.2.1** strutturata secondo il modello di scheda, allegato al presente avviso (**allegato 1.2**);
 - 5.3.2.2** corredata dal relativo provvedimento di approvazione, adottato dalla Giunta del Comune proponente. Nell'ipotesi in cui il "piano finanziario" dell'evento contempli fonti di entrata aggiuntive rispetto al finanziamento richiesto, il provvedimento in questione **dovrà**, altresì, contenere, **a pena di esclusione**, l'esplicito impegno del Comune proponente ad accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate extra-regionali che, per qualsivoglia motivazione, dovessero successivamente venire meno;
 - 5.3.2.3** provvedimento di designazione di un dipendente del Comune proponente quale Responsabile Unico del procedimento (R.U.p.) relativo alla realizzazione del progetto;
- 5.4** **Nel caso di partecipazione in forma associativa**, il plico di cui all'art. 5.1.1 **dovrà**, altresì, contenere, **a pena di esclusione**:

- 5.4.1** Protocollo d'Intesa di cui all'art. 3.3 che, **a pena di esclusione:**
5.4.1.1 sia sottoscritto dai legali rappresentanti, o loro delegati, di tutti i Comuni aderenti;
5.4.1.2 contenga l'individuazione, nell'ambito dei Comuni aderenti, del Comune Capofila che approverà e presenterà la proposta progettuale, secondo quanto sopra indicato, e che risulterà Beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale;
- 5.4.2** provvedimento di approvazione della Giunta del Comune Capofila del Protocollo d'Intesa sottoscritto da tutti i soggetti aderenti.
- 5.5** Si precisa quanto segue:
5.5.1 nessun compenso e/o rimborso spetterà agli Enti per la presentazione della documentazione progettuale e di quant'altro ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione;
5.5.2 le spese relative alla elaborazione dei progetti per la partecipazione alla selezione sono a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento regionale;
5.5.3 la documentazione presentata dagli Enti, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

ART. 6 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI E GRADUATORIE

- 6.1** Apposita Commissione, composta da dipendenti da individuarsi nell'ambito della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, procederà alla verifica preliminare delle proposte progettuali pervenute per l'intero programma e, quindi, alla valutazione di merito di quelle risultate ammissibili, sulla base dei seguenti criteri e corrispondenti punteggi:

		CRITERIO	UNITA' DI MISURA	PUNTEGGIO
A	Coerenza del progetto <i>(Max 25 punti)</i>	A.1 Rispondenza del progetto alle finalità ed agli obiettivi dell'avviso <i>(Max 15 punti)</i>	Alta	15
			Media	10
			Bassa	5
			Nulla	0
		A.2 Coerenza interna, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate <i>(Max 10 punti)</i>	Alta	10
			Media	7
			Bassa	3
			Nulla	0
B	Qualità tecnica e funzionale <i>(Max 30 punti)</i>	B.1 Qualità e creatività dell'idea progettuale e dell'evento <i>(Max 10 punti)</i>	Alta	10
			Media	7
			Bassa	3
			Nulla	0
		B.2 Modalità di articolazione nel tempo e nello spazio <i>(Max 10 punti)</i>	Alta	10
			Media	7
			Bassa	3
			Nulla	0
		B.3 Radicamento sul territorio, inteso quale numero delle edizioni precedenti della medesima (per identità di titolo ed oggetto) proposta progettuale <i>(Max 10 punti)</i>	Alta	10
			Media	6
			Bassa	3
			Nulla	0

C	Promozione e valorizzazione del territorio <i>(Max 25 punti)</i>	C.1 Capacità del progetto di valorizzare le risorse, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza <i>(Max 15 punti)</i>	Alta	15
			Media	10
		C.2 Capacità del progetto di integrare le risorse esistenti, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza <i>(Max 10 punti)</i>	Bassa	5
			Nulla	0
D	Partenariato attivato e Messa in rete degli eventi <i>(Max 10 punti)</i>	D.1 Numero dei Comuni (in aggiunta al Comune capofila) aderenti al protocollo d'intesa di cui agli artt. 3.3 e 5.4.1 dell'Avviso <i>(Max 10 punti)</i>	Più di 8 Comuni	10
			da 7 a 8 Comuni	7
		D.2 Modalità o opportunità di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale con l'obiettivo di realizzare economie di scopo nella gestione dei servizi e di assicurare una maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti <i>(Max 10 punti)</i>	da 5 a 6 Comuni	4
			Da 0 a 4 Comuni	0
E	Compartecipazione finanziaria <i>(Max 10 punti)</i>	Quota di compartecipazione extraregionale	Alta	10
			Media	7
			Bassa	4
			Nulla	0
		<p><i>10 punti alla proposta progettuale con il maggiore valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale.</i></p> <p><i>Alle altre proposte progettuali il punteggio verrà assegnato secondo la formula sotto indicata:</i></p> $\left[\frac{I}{I^{Max}} \right] \times 10$ <p>Legenda:</p> <p>I = valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale;</p> <p>I^{Max} = maggior valore percentuale (tra tutti i progetti valutati) della quota di compartecipazione extraregionale</p> <p>N.B. Il risultato ottenuto dall'applicazione della suddetta formula sarà tenuto in conto fino alla seconda cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a 5.</p>		
NOTA		Relativamente ai criteri D.1 e D.2 si precisa che il criterio D.1. verrà valutato solo in caso di proposta progettuale presentata dai Comuni in forma associata mentre il criterio D.2 verrà valutato solo in caso di proposta progettuale presentata dai Comuni in forma singola.		

6.2 La Commissione procederà a redigere due graduatorie: una per i comuni in forma singola e un'altra per i comuni in partenariato. In caso di pari merito tra due o più proposte progettuali, la posizione in graduatoria delle medesime sarà determinata in base ai parametri sottoelencati, in ordine di priorità:

6.2.1 maggior punteggio conseguito per "Compartecipazione finanziaria - E";

6.2.2 maggior punteggio conseguito per "Partenariato attivato - D.1".

6.3 L'approvazione delle graduatorie e l'individuazione, nell'ambito delle medesime graduatorie, delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento regionale richiesto, avverranno mediante apposito Decreto Dirigenziale UOD 04 della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

6.4 Con successivo decreto dirigenziale, sulla base dell'esito delle graduatorie di cui al punto precedente, verrà individuato l'ente turistico strumentale, competente per territorio, che avrà la responsabilità dell'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nella medesima graduatoria, della liquidazione delle attività finanziate con le medesime risorse che

dovranno essere debitamente rendicontate al fine di verificarne la compatibilità e la corrispondenza con il progetto esecutivo.

ART. 7 – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

- 7.1 Per ciascun progetto collocatosi, nella rispettiva graduatoria finale, in posizione utile ad ottenere il finanziamento, i Comuni proponenti riceveranno apposita comunicazione dal richiamato ente così come individuato dal decreto dirigenziale di cui al precedente punto 6.4, contenente la richiesta di presentazione del “**Progetto Esecutivo**”.
- 7.2 Il Progetto Esecutivo, **pena l’esclusione dal beneficio, dovrà:**
- 7.2.1 contenere, in dettaglio, tutti gli elementi della proposta progettuale selezionata. In particolare, esso dovrà includere il “*Quadro Economico Definitivo*”, riportante la specifica composizione delle “*Entrate*” e delle “*Uscite*” le cui entità complessive dovranno, necessariamente, restare invariate rispetto a quelle indicate nella proposta progettuale selezionata. Il Quadro Economico in questione potrà contenere modeste variazioni alle singole voci di spesa del Piano Finanziario preliminare, dovute al maggior dettaglio del q.e. medesimo, e dovrà specificare quali voci di spesa, e per quale corrispondente importo, gravino sulla quota regionale;
- 7.2.2 non discostarsi dalla proposta progettuale partecipante alla selezione pubblica. Eventuali modifiche, di carattere necessariamente non sostanziale, dovranno essere supportate da adeguata motivazione nonché dall’attestazione che le stesse non intaccano la natura, l’organicità e la complessiva qualità tecnico-artistica della proposta progettuale selezionata;
- 7.2.3 essere corredato dal provvedimento di approvazione, in copia conforme all’originale, adottato dalla Giunta Comunale, contenente, eventualmente, il medesimo impegno di cui al precedente art. 5.3.2.2 e/o motivazione ed attestazione di cui al soprastante art. 7.2.2;
- 7.3 L’ammissione a finanziamento del Progetto Esecutivo, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, avverrà mediante apposito provvedimento dell’ente turistico strumentale competente per territorio.

ART. 8 – RAPPORTI TRA LE PARTI E AMMISSIBILITA’ DELLE SPESE

- 8.1 I rapporti tra l’ente turistico strumentale competente per territorio e ciascun Beneficiario saranno regolati da apposita convenzione - redatta su format approvato con decreto dirigenziale della UOD 04 della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo - da stipularsi successivamente all’ammissione al finanziamento.
- 8.2 Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l’imparzialità e il buon andamento dell’azione amministrativa, la realizzazione del progetto dovrà avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative adottate dalla Regione, in conformità al predetto dettato normativo. In particolare, i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenuti nei Regolamenti Comunitari e nella normativa nazionale vigente in materia di contratti pubblici, nonché nella vigente normativa regionale;
- 8.3 L’erogazione del finanziamento accordato al Beneficiario è subordinata all’esecuzione del progetto nella piena e puntuale osservanza dei dettami suindicati.
- 8.4 La Regione Campania, nell’ambito delle proprie funzioni di direzione e controllo, si riserva la facoltà di operare un monitoraggio sull’attuazione delle iniziative, nonché di disporre verifiche, controlli ed ispezioni anche *in loco*.
- 8.5 L’ente turistico strumentale competente per territorio attiverà il procedimento di revoca del finanziamento ed il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, vengano meno talune fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale concesso ed il Beneficiario non provveda a porre rimedio alla circostanza, accollandosi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate.
- 8.6 Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all’applicazione di rettifiche finanziarie, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell’utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
- 8.7 Potranno risultare ammissibili tutte le spese sostenute a partire dalla data del 1° giugno 2018.
- 8.8 In caso di economie nella realizzazione del progetto, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto.
- 8.9 Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Campania si riserva, fin d’ora, la facoltà di sospendere il pagamento di altri importi, di

corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.

ART. 9 – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- 9.1** Il progetto dovrà essere realizzato nel periodo “giugno 2018 – giugno 2019”, in coerenza con quanto previsto nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento.
- 9.2** Variazioni al progetto esecutivo, successivamente all'ammissione a finanziamento, potranno essere apportate esclusivamente in presenza di questioni sopravvenute delle quali il Beneficiario dovrà preventivamente dare atto mediante apposito motivato provvedimento da trasmettersi, tempestivamente, all'ente turistico strumentale competente per territorio, e, per conoscenza, alla UOD 04 della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

ART. 10 – DIRITTI SUI PROGETTI

- 10.1** La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui gli Enti partecipanti utilizzino impropriamente, nell'elaborato progettuale, soluzioni di cui altri soggetti detengano la privativa.

ART. 11 – PRIVACY

- 11.1** I dati, di cui l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso a seguito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- 12.1** Responsabile del procedimento, per la Regione Campania, è il Rag. Antonio D'Andrea (recapiti: tel. 081/7968800, fax 081/7962058, mail: antonio.dandrea1@regione.campania.it), funzionario presso la UOD 04 della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, sita al Centro Direzionale - Isola C5 VI piano – 80143 Napoli.

ART. 13 – PUBBLICITA'

- 13.1** Il presente avviso, corredato dai modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento, sarà pubblicato sul sito web ufficiale dell'Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- 13.2** La notifica agli interessati degli esiti della selezione si intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul B.U.R.C.

Art. 14 - DISPOSIZIONI FINALI

- 14.1.** È fatta salva la facoltà della Regione Campania di revocare, in qualsiasi momento, la presente selezione pubblica. La mera ricezione o valutazione della domanda di finanziamento non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.